

GUIDA SULLA PEDICULOSI



PEDICULOSI...

Che grattacapo!!!!

La pediculosi è un'infestazione causata dalla presenza di parassiti che perforano il cuoio capelluto e succhiano il sangue.

I pidocchi sono piccoli insetti grigio-biancastri senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari, che permettono loro di attaccarsi fortemente a capelli e peli in genere. Depositano un liquido che causa intenso prurito.



Contrariamente a quanto si tende a credere, i pidocchi "non saltano" da una testa all'altra.

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto, che attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, spazzole, fermagli, sciarpe, cappelli, asciugamani, cuscini, biancheria da letto.

Altro pregiudizio è credere che i pidocchi infestino solo le persone sporche. Qualsiasi individuo può essere infestato, indipendentemente dalla sua igiene. Quando c'è un caso in famiglia tutti si dovrebbero controllare a vicenda.

I pidocchi si sviluppano in stadi successivi:

1. Le uova sono attaccate alla radice del capello con una loro colla naturale, difficilissima da sciogliere, sono opalescenti, lunghe circa 1 mm e di forma allungata.
2. La ninfa rappresenta la forma immatura del pidocchio; diventa adulta dopo 7-13 giorni
3. Il pidocchio adulto, depone circa 5 uova al giorno, che maturano e si schiudono in 7 giorni.



La diagnosi si basa sull'intensa sintomatologia pruriginosa al capo e sul ritrovamento dell'insetto adulto e delle lendini, specialmente all'altezza della nuca o dietro le orecchie, che appaiono come puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

Si differenziano dalla forfora in quanto le lendini non si staccano dal capello quando lo si fa scorrere tra le dita, essendo tenacemente attaccate ad esso da una particolare sostanza adesiva. La forfora, al contrario, è facilmente asportabile.

Non esistono trattamenti preventivi poiché il prodotto antiparassitario non evita l'infestazione.

Controllare accuratamente ogni 2-3 giorni i componenti del nucleo familiare .

Nel caso che il contagio sia avvenuto anche in un solo familiare, devono comunque essere trattati contemporaneamente anche tutti gli altri componenti del nucleo.



TRATTAMENTI

- Il **trattamento farmacologico** uccide i pidocchi, ma non le lendini, pertanto è indispensabile **rimuovere manualmente le uova dal capello**. Per facilitare il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto. Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle lendini ancora presenti.
- **Lavare con acqua bollente i tessuti** che il soggetto infestato può aver toccato nei due giorni precedenti il trattamento (indumenti personali, biancheria da letto, asciugamani).
- **Lavare pettini, spazzole e fermagli** dopo averli immersi per 1 ora in acqua bollente con detersivo. Non utilizzare in comune pettini, spazzole, o cappelli.
- **Conservare in un sacchetto di plastica** ben chiuso per due settimane gli oggetti o i giocattoli (ad es. animali di peluche) che non possono essere lavati in acqua o a secco.

RIAMMISSIONE A SCUOLA

La **circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998** prevede “restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento di disinfestazione, certificato dal medico curante”.

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento.

Qualora il bambino non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l'allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, può essere prevista una segnalazione al servizio socio-assistenziale, per i provvedimenti del caso.

